

MARTEDI 17 Agosto 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Profetura  
 Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

POSTILLE ALLA VITA

## Una requisitoria degli Stati Uniti contro il governo dei soviet

### Continua l'avanzata russa contrastata vivacemente dall'esercito polacco

È stato comunicato alla stampa il testo integrale della nota diretta dagli Stati Uniti al Governo italiano.

La nota firmata dal ministro degli Esteri Colby riafferma nella prima parte la necessità che la Polonia sia salvata dallo smembramento. Poi viene ricordata tutta la precedente condotta degli Stati Uniti verso la rivoluzione russa nella quale si vedeva con simpatia lo sforzo di un popolo per rinnovare democraticamente la sua vita nazionale; ma si afferma che l'attuale regime russo è una nuova forma di oppressione autocratica.

Ecco, testualmente la parte più importante e polemica della Nota:

#### Una requisitoria contro i soviet

Infatti gli attuali dirigenti della Russia governano al di fuori della volontà e del consenso di una considerevole parte del popolo russo ed è ciò un fatto incontestabile benché siano trascorsi due anni quasi, da che essi si sono impadroniti del potere.

Mentre gli altri governi proteggevano la assemblea costituente contro le aspirazioni essi, comportandosi diversamente da questi governi non hanno ancora permesso alcuna manifestazione che si avvicini ad una votazione popolare, perfino nel momento in cui la costituzione di un governo rappresentativo popolare, basato sul suffragio universale, era vicino a realizzarsi.

Il bolscevichi, che del resto sono in numero poco considerevole rispetto a tutto il popolo, con la forza e con l'astuzia si sono impadroniti del potere e degli organi del governo e hanno continuato ad usarne con selvaggio misure di oppressione per mantenere. Senza alcun desiderio di intervenire negli affari interni del popolo russo e di suggerire il genere di governo che gli converrebbe, il governo degli Stati Uniti esprime la speranza che i russi possano presto trovare la strada per giungere ad una stabile governo rappresentativo e alla libertà di volontà. Allora il governo degli Stati Uniti studierà le misure di pratica assistenza che potranno essere prese.

Il Governo degli Stati Uniti non può riconoscere l'attuale governo della Russia come rappresentativo della Russia né come un governo col quale le relazioni comuni agli Stati in buona relazione tra loro, possono essere mantenute. Questa convinzione non ha nulla a che fare con la particolare forma politica e sociale che il popolo russo può considerarsi atto a abbracciare.

#### Lo spettro della rivoluzione

Fatti che nessuno può discutere hanno convinto il governo degli Stati Uniti, contro la propria volontà che l'attuale regime in Russia è basato sulla negazione di ogni principio di onore e buona fede, sulla negazione di ogni principio di convenzione che sono a base delle leggi internazionali, sulla negazione insomma di ogni principio sopra il quale è possibile basare la armonia e la fiduciosa relazione tra le nazioni e fra gli individui. I conduttori del regime bolscevico si sono frequentemente vantati che firmeranno accordi e contratti con le potenze e che non hanno la minima intenzione di osservare tali impegni. Questa tendenza di disconoscere gli obblighi assunti risponde alla teoria che nessun patto o trattato con governi non bolscevichi può avere alcuna forza morale per i bolscevichi; i quali non solo hanno esposto ciò come una dottrina; ma l'hanno messo in pratica.

In moltissime occasioni i responsabili di questa potenza e le loro agenzie ufficiali hanno dichiarato che la ragione d'essere del bolscevismo in Russia è il mantenimento del suo programma; dipendono e debbono continuare a dipendere dalla prospettiva della rivoluzione in tutte le altre nazioni civili, compresi gli Stati Uniti, che dovrebbero rovesciare e distruggere i loro regimi per sostituirvi il regime bolscevico. Essi hanno bene chiarito che intendono di valersi di ogni mezzo possibile, compreso certamente le agenzie di Pietrogrado, per promuovere movimenti rivoluzionari nelle altre nazioni.

È ben vero che essi hanno in diverse maniere espressa la loro volontà di assicurare e garantire che non abusano dei privilegi e della immunità delle agenzie diplomatiche.

Ma di fronte alle loro dichiarazioni già riferite tali assicurazioni e garanzie, non possono essere prese in seria considerazione. Inoltre è la convinzione del governo degli Stati Uniti che il governo dei bolscevichi è esso stesso, sottoposto al controllo di una fazione politica con estesa ramificazione verso la Terza Internazionale. Questa associazione che è subordinata dal governo dei Soviet col pubblico nemico russo, ha per se stessa, lo scopo ben netto di promuovere rivoluzioni bolsceviche in tutto il mondo. E dirigenti bolscevichi si sono vantati che la loro promessa di non intervenire in altre nazioni non potrebbe in alcun modo obbligare gli agenti di tale associazione. Non c'è nessun dubbio che

tali agenti potrebbero ricevere aiuto e protezione da qualche agenzia diplomatica che i bolscevichi potessero avere in altre nazioni. Inevitabilmente il servizio diplomatico dei bolscevichi finirebbe col diventare, così, un mezzo per ordine intrighi, per organizzare la propaganda di rivolta contro le istituzioni e contro le leggi di nazioni con le quali la Russia è in pace. Gli sarebbe abbagliare della quiete. E governi evoluti non possono sopportare tale abuso.

#### Le tesi di Washington

Il governo degli Stati Uniti non può consentire a trattare con una potenza la cui concezione delle relazioni internazionali è così profondamente lontana dalla sua ed è così ripugnante al suo senso morale. Non vi può esser confidenza reciproca, né fiducia, né rispetto se le garanzie sono concesse e stabilite con l'intenzione di una delle parti di non rispettare gli obblighi assunti. Noi non possiamo riconoscere il governo dei soviet e avere relazioni ufficiali con esso perché non si possono dare amichevoli accoglienze agli agenti di un governo il quale è determinato a cospirare contro le nostre istituzioni ed i cui diplomatici saranno agenti di pericolosa rivolta, i cui parlamentari dicono che essi firmeranno i patti con l'imbenzione di non mantenerli.

Per riassumere la posizione di questo governo direi dunque in risposta alla domanda di Vostra Eccellenza che

esso vedrebbe con soddisfazione una dichiarazione delle Potenze alleate ad associare affermando che la integrità territoriale ed i sicuri confini della Russia saranno rispettati.

Questi confini dovrebbero comprendere il territorio dell'ex impero russo eccettuata la Finlandia, la Polonia etnica e quei territori che possono facilmente far parte dello stato germanico. Le aspirazioni di questo nazionalismo per l'indipendenza sono legittime purché ognuna di esse sia basata sulla forza. La loro liberazione dalla oppressione straniera non implica alcuna menomazione dei diritti territoriali della Russia ed ha ricevuto già la sanzione dell'opinione pubblica di tutti i popoli.

Tale dichiarazione presuppone il ritiro di tutte le truppe straniere dai territori suddetti ed il governo degli Stati Uniti ritiene che essa dovrebbe essere accompagnata dall'abbandono che nessun confinamento sarà fatto dalla Polonia, dalla Finlandia, o da qualunque altra potenza oltre le frontiere tracciate e proclamate dalla dichiarazione stessa.

E' così soltanto che si possono annullare gli effetti dell'appello che il bolscevismo fa al nazionalismo ed allo amor proprio russo. Poiché allora il popolo si sentirà realmente garantito da qualsiasi invasione o violazione territoriale e vedrà inoltre, allora, se gli conviene di accettare una dottrina sociale che lo degrada ed una tirannia che lo opprime.

## Una nota della Germania contro il plebiscito nella Prussia Orientale

BERLINO, 15. — Ecco il testo della nota che il governo tedesco ha inviato per mezzo dei suoi rappresentanti al consiglio supremo ed al governo dell'Autosia e nello stesso tempo alla commissione interalleata di Marienwerder.

«Con l'attribuzione dei territori della Prussia Orientale sottoposti a plebiscito, il Consiglio supremo ha completamente tagliato dalla Vistola la Prussia orientale ed occidentale. Il governo tedesco in varie note ha espresso il suo punto di vista su tale questione rilevando fra l'altro che il plebiscito dell'11 luglio, la volontà della popolazione affinché tutto il territorio della Prussia Orientale fosse attribuito alla Germania, si è manifestata senza contrasti.

Il governo tedesco ha inoltre rilevato che la decisione del consiglio supremo non tiene conto della situazione economica e geografica di questa regione, situazione della quale in virtù delle clausole del trattato di pace si sarebbe dovuto tenere conto. Il trattato di pace non prevede in favore della Polonia che un diritto di controllo sul fiume, diritto che non può in alcun modo servire di base alla esigenza territoriale poiché il diritto di sorveglianza e di controllo sul fiume non ha il minimo rapporto con la sovranità sulla metà orientale del fiume stesso a sulla riva.

È assurdo invitare la popolazione di emettere un voto sulla sua futura sorte se questa deve poi essere decisa fin da principio in senso contrario a quello risultante dal voto stesso. Il diritto di controllo concesso dal trattato di pace ai polacchi deve garantire soltanto i loro interessi nella navigazione. La Germania non ha mai contestato tale diritto, essa è, non meno della Polonia interessata a conservare le buone condizioni di navigazione sulla Vistola e sulla riva occidentale; potrebbe dare ai lavori ed alle installazioni necessarie alla manutenzione e al miglioramento della navigabilità, attenzione e cure molto più grandi di quello che potrà dare la Polonia poiché a questa non appartiene il dietro terra della riva orientale. Inoltre la sovranità polacca sulla metà destra del fiume e sulla riva orientale potranno essere origine di continue controversie poiché la Polonia come detentrica della sovranità, potrebbe impedire anche l'accesso al fiume.

Le esperienze fatte dai costi dell'irriducibili provano che anche con stipulazioni contrattuali non è possibile dare garanzie sufficienti. Il possesso assoluto dei porti delle installazioni della riva destra e specialmente del porto di Kurlowbrack è una questione vitale per tutta la Prussia Orientale mentre essi, di poca importanza per la Polonia.

La decisione del consiglio supremo rende inoltre, il fiume, le imprese contro le inondazioni poiché non sarà più possibile la regolare manutenzione del fiume, per il fatto che ogni diga apparterrà ad un paese al quale appartiene il villaggio rispettivo e quindi non vi sarà più una amministrazione centrale che potrebbe garantire l'esecuzione dei lavori necessari, lavori che non potrebbero essere eseguiti dalla parte interna della diga senza passare la frontiera polacca.

Si aggiunge che la separazione arbitraria di cinque comuni del collegio-

mento con la diga con la quale formano un tutto organico, minaccia di immani pericoli tutto il territorio. Fra i cinque villaggi agganciati alla Polonia e che hanno tutti un piccolissimo numero di abitanti, due sono insediati con una maggioranza di popolazione polacca, due altri con una maggioranza tedesca, ed il quinto con parità di voti per la Polonia e per la Germania. Però anche i villaggi che hanno votato per la Polonia non sono esclusi dalla loro base economica poiché tutto il resto della regione ha deciso di rimanere unito alla Germania. Del resto sembra ancora credibile che per due villaggi che hanno alcune decine di abitanti e che sono situati in una regione puramente tedesca, tutte le zone debbano essere tagliate radicalmente dal loro retroterra naturale ed economico ed assegnate ad uno stato straniero dal quale sono separate da un largo fiume. Il governo tedesco protesta dunque sceleratamente contro la decisione del consiglio supremo ed è costretto a rifiutarsi di assumere qualsiasi responsabilità circa le eventuali conseguenze che potrebbero derivare da questa decisione.

Il governo tedesco non può accettare perché non è compatibile con le clausole del trattato di pace e perché contraria sia al diritto dei popoli di disporre di loro stessi, sia alla necessità economica e geografica di quella regione.

#### L'avanzata delle truppe russe

ZURIGO, 16. — Un radiotelegramma da Mosca in data 14 agosto ora 19 trasmette il seguente comunicato: «Nella direzione di Petrek abbiamo occupato la città di Serock, nella direzione di Novogorodsk abbiamo raggiunto una serie di villaggi di stenti da quindici a venti verste da questa città; nella direzione di Rhoim le nostre truppe hanno impegnato combattimenti ad oriente della città.

Un radio telegramma del 15 mattina dà le seguenti informazioni: Sulla fronte occidentale le truppe russe hanno occupato Slempe, nella direzione di Novogorodsk le truppe russe sono arrivate a ventiquattro verste a nord di Dublino.

Un altro comunicato del 15 sera dice: Nelle regione di Plava violenti combattimenti hanno avuto luogo; sul fronte di Rodynin Okunsw c'è combattimento nella direzione di Wenden Wolsk; da lotta prosegue contro il nemico che ha preso l'offensiva. Nella regione di Bruborsk e nella direzione di Brody la nostra cavalleria ha avanzato occupando alcune località a sud di Rodzawlov sul Danister. Sulla costa del Mar Nero nessun combattimento.

#### Tre reggimenti bolscevichi dispersi

Alcune località riacquistate

VARSAVIA, 15. — Un comunicato ufficiale dice: Nel settore nord si sta svolgendo un'aspra lotta col nemico che attacca presso Plensk. Abbiamo cominciato un movimento di concentramento, abbiamo disperso tre reggimenti bolscevichi catturando duecento prigionieri e impadronendoci di mitragliatrici.

massacrato completamente un reparto di bolscevichi, abbiamo ripreso Nowehawnto e Umardzewo. Ad est di Kara via la tridicesima e la sedicesima armata bolscevica hanno cominciato un attacco diretto verso Pradymia che è stata temporaneamente occupata e quindi ripresa. Continuando i combattimenti accaniti ad est di helm nostri reparti hanno sfondato il fronte nemico presso Pignatow ed hanno occupato Dorechuk Swieze respingendo il nemico sulla riva destra del Bug.

Dopo un combattimento accanito abbiamo ripreso Kerubiozoff. Il corrande, per accorciare la linea del fronte ha ordinato il ripiegamento verso Brody; per conseguenza ci siamo ritirati da Brody. Sulle fronti del sud abbiamo respinto un attacco sulle Strypa.

#### Il comunicato polacco

VARSAVIA, 16. — Un comunicato dello Stato maggiore dice: «Sul fronte nord i bolscevichi continuano ad avanzare verso Medlinzezza. La cavalleria nemica ha raggiunto Strypa. Le truppe polacche continuano ad affluire per difendere la capitale. Lungo il Sereth, la Sipa ed altri punti del fronte gli attacchi dei bolscevichi sono stati respinti. I polacchi hanno catturato prigionieri e si sono impadroniti di armi».

#### Il governo decide a difendere Varsavia fino all'estremo

VARSAVIA, 16. — Il maresciallo Piłsudski ha dichiarato ad una detegazione di cittadini di Varsavia che il Governo è deciso a difendere la capitale della Polonia fino all'estremo.

#### L'AMERICA RIVOLTA LA POLONIA?

WASHINGTON, 16. — Il segretario di Stato ha conferito col ministro di Polonia Bernisky circa l'aiuto americano alla Polonia.

#### I ministri esteri partiti per Posen

VARSAVIA, 16 (riparato). — In seguito ad offerta del governo polacco quasi tutti i ministri esteri sono partiti per Posen compreso il ministro di Francia e quello di Inghilterra. Rimangono tuttavia a Varsavia il ministro d'Italia, il ministro apostolico e l'incaricato di affari degli Stati Uniti.

#### La leggenda dell'oro francese

PARIGI, 16. — L'«Agenzia Havas» pubblica la seguente nota: «Nei circoli politici di Parigi si è rimasto molto sorpresi per le asserzioni formulate in Italia, secondo le quali la Francia avrebbe speso 25 milioni nella penisola per provocare il suo intervento in guerra. Non è la prima volta che si fa allusione alla leggenda dell'oro francese in Italia, ma finora si era rifiutato di credere in Francia che questa leggenda, che offende i due paesi, avrebbe incontrato qualche credito in Italia. Non è un mistero per nessuno che durante la guerra la Camera francese fu chiamata, del resto senza alcun segreto, a votare crediti per la propaganda francese all'estero. Questa somma destinata ad assicurare il funzionamento della «Mission de la Presse» di Parigi si elevò a 25 milioni ed è il voto di questi crediti che diede origine alla leggenda dell'oro francese in Italia, mentre si trattava di crediti destinati ad assicurare in tutto il mondo il funzionamento della propaganda francese.

Sembra strano che si rimproveri alla Francia di essere occupata di contrastare la propaganda nemica, che era diretta tanto contro l'Italia, quanto contro la Francia. Si osserva inoltre che simile rimprovero non dovrebbe in ogni caso essere formulato dall'Italia che faceva anch'essa della propaganda nelle principali capitali e specialmente a Parigi. Tuttavia non è stato nessuno che abbia inventato la leggenda dell'oro italiano in Francia.

ROMA, 16. — Commentando la notizia dell'«Agenzia Havas» sull'oro straniero in Italia il «Corriere d'Italia» scrive: «La notizia dell'«Havas» deve mettere fuori circolazione, e speriamo per sempre, una triste leggenda che costituisce una vera e propria calunnia continuata nei riguardi della nostra politica.

L'accusa veniva ripetuta in molti ambienti ed anche al palazzo di giustizia in occasione del processo Gavallini parecchi giornali ripetevano le accuse perché avevano il programma predefinito di predicare una politica di «nessuno di coloro che si sono fatti banditori e apostoli della voce dei 25 milioni si è mai posto davanti alla mente il quesito se essa non fosse, come è in realtà, una diminuzione morale e non indifferente dell'Italia.

Basterebbe per smentire l'infame leggenda il solo fatto che ai primi giorni dell'agosto 1914 noi abbiamo dichiarato la nostra neutralità rendendo un buon servizio oltre che alla Francia alla civiltà intera e rendendo possibile quella prima superba vittoria della Marna che più essere ben definita una vittoria italiana.

#### Una smentita francese

PARIGI, 15. — L'«Agenzia Havas»

pubblica: Alcuni giornali austriaci conducono attualmente una campagna destinata a far credere che la Francia sia decisa a concedere in favore dell'Ungheria modificazioni alle clausole territoriali dei trattati di S. Germano e di Trianon. Niente è più contrario alla verità che questa affermazione, evidentemente ispirata dai pan-germanisti. Il Governo francese non ha mai cambiato la sua linea di condotta, che consiste nell'attendersi scrupolosamente ai termini dei trattati che ha firmato.

#### GIOLITTI ACCOLTO CON ENTUSIASMO

#### A BARDONNECCHIA

BARDONNECCHIA, 16. — E' giunto il presidente del consiglio on. Giolitti. Ad attenderlo si trovavano le autorità e la popolazione che gli ha fatto una dimostrazione importante. L'on. Giolitti ripetutamente acclamato ha dovuto affacciarsi al balcone per ringraziare la folla la quale gli ha rinnovato le ovazioni.

#### IL MINISTRO RAINIERI A PIACENZA

PIACENZA, 16. — Lo ministro Rainieri si è recato ieri accompagnato dalle autorità a visitare i lavori di ricostruzione del serbatoio di Validone ed è stato festeggiato dagli operai e dalla popolazione. Nella circostanza il ministro ha confermato i propositi del governo di favorire sempre più le opere irrigue destinate all'incremento dell'agricoltura. «Stamane alle ore 7 l'on. Rainieri è partito per Venezia.

#### Arrivo in Italia dello Zeppelin tedesco

ROMA, 16. — Il «Piccolo Giornale d'Italia» dice che in settimana arriverà a Roma il dirigibile Zeppelin assegnato all'Italia nella ripartizione della flotta aerea tedesca. Lo Zeppelin avrà sede nell'hangar di Giampino.

#### Premiazione a Valona di valorosi

ROMA, 16. — Il «Piccolo Giornale d'Italia» ha da Valona: «Stamane nel campo di aviazione ebbe luogo la premiazione degli ufficiali e della truppa. Erano presenti il gen. Pugliese, il gen. De Luca, l'ammiraglio Di Lorenzo e altre autorità civili e militari.

Dopo un vibrato discorso del generale Pugliese seguì la premiazione. Il generale appunto le medaglie leggendo le motivazioni e stringendo a tutti le mani ed avvertì per tutti parole di elogio e di incitamento. Dopo la premiazione ebbe luogo la ritirata dei reparti.

#### Il discorso del co. Sforza commentato a Belgrado

BELGRADO, 15. — I giornali serbo-dunoi integralmente la parte del discorso del conte Sforza concernente la questione adriatica. L'ufficiale «Samu Prava» a questo proposito commenta un articolo dello «Slovenski Naroc». La folla continua ad assicurare che l'Italia ha vinto la guerra per combinazione. Il «Samu Prava» ricorda agli sloveni che senza le vittorie anche degli italiani, essi non avrebbero conseguito la libertà attuale.

#### Veneziles migliora

PARIGI, 16. — Le condizioni del presidente del consiglio ellenico Venizelos sono soddisfacenti.

#### LA BUROCRAZIA

Sono cinquant'anni che si parla e si scrive intorno alla riforma amministrativa. Ma siamo sempre allo stesso punto. Anzi di problema si aggrava ogni giorno. Lo Stato chiede, in Italia, ai contribuenti sacrifici che, con gli ultimi provvedimenti, hanno raggiunto l'estremo limite della sopportabilità. Nessun paese al mondo è gravato di tal somma di pesi come quelli sotto i quali fatica il popolo italiano. Eppure la tanto maltrattata borghesia sopporta e paga. In compenso chiede che lo Stato dia l'esempio di una sana e forte politica economica e finanziaria, cessando di sperperare il denaro pubblico. Come risponde lo Stato? Alcune cifre bastano ad illuminare la situazione anche per i ciechi.

La ultima notizia danno che il numero totale del personale alla dipendenza dello Stato è ora di 470.350 funzionari, e poiché esso era di 140.070 nel 1910 dal 1 luglio 1919 il personale dello Stato si è accresciuto di 328.651 impiegati. Di detti 470.350 dipendenti dello Stato, 294.066 sono funzionari di ruolo, e questo numero si accrescerà notevolmente per il personale straordinario ed avventizio che si viene gradualmente passando in pianta stabile, specialmente presso l'amministrazione delle Ferrovie e quella delle Poste e dei Telegrafi. E si badi, che attualmente si hanno 985.076 funzionari straordinari ed avventizi e 90.616 operai o simili, alla dipendenza dello Stato. Al 1 luglio 1910 la spesa per il personale era di L. 764.640.953; ora è di poco inferiore ai 4 miliardi e i competenti prevedono che fra due o tre anni supererà i 5 miliardi annui. L'amministrazione centrale aveva nel 1910 45 direzioni generali, ora ne ha 75.

Altro che riforma amministrativa! Qui siamo di fronte alla voragine.

## Da Bardonecchia

Bardonecchia, ha ieri applaudito l'on. Giolitti. E il Presidente del Consiglio nel suo breve discorso di ringraziamento formalmente noto che concessione di parole significa moltitudine di idee) ha detto questo monito solenne: «Bardonecchia serve di esempio perché tutti abbiano il governo nella ricostruzione dell'Italia e per il raggiungimento di quei fini ai quali le danno diritto i ricordi storici, i sacrifici compiuti, e il patriottismo costante sempre dimostrato».

Per il momento sembra prematuro pensare ad una Italia che sorga tutta in piedi piangente all'on. Giolitti e al ricostruttore. Intanto, la parola «ricostruzione» è esagerata perché la materia di logico presupposto: la distruzione. Se Mitterrand risorgesse e volesse ricomporre l'impero asburgico, egli avrebbe diritto di parlare di ricostruzione; non Giolitti governatore di un paese che ha vinto una grande guerra per completare la sua unità nazionale.

E' questa la vecchia arte del iudicio che esagera la gravità del male per accrescere i suoi meriti... L'Italia non è distrutta, ma disorientata; ha bisogno non dell'arcolitico che la rievoca dalle fondamenta, ma del politico che la orienta e la guida. Ora, non si può dire che Giolitti abbia iniziato quest'opera di orientamento. Anzi, mai come in quest'ora, mentre la guerra riarde ad oriente e il comunismo eccava perpetua la tragedia della Polonia, l'opinione pubblica si è trovata in uno stato di così profonda indifferenza. Sembra che gli avvenimenti europei si svolgano in un altro emisfero, talché nessun difetto sia possibile risentirne!

Inghilterra, Francia e Stati Uniti hanno ormai prelevato il loro atteggiamento; la nota del governo americano rimette a posto molte idee che l'opportunismo dell'attimo politico aveva ovviato; ma l'Italia che cosa pensa e che cosa farà? Il recente discorso del ministro Sforza fu un nobile invito alla pace mondiale, ma sebbene in risposta al rancore furore della guerra russo-polacca. Ormai, questi grandi sermoni di intonazione universale sono efficaci soltanto se pronunciati da chi abbia in riserva una forza, una volontà associata. Wilson poté parlare la prima volta a tutto il mondo come da un pulpito; dietro il messaggio stava la forza che ottenne poi l'effetto non ottenuto dalle parole.

Noi abbiamo dato prove recenti di debolezza nazionale e a Valona vediamo profittarne Greel e Serbi; l'unico atto di energia italiana è compiuto e dura a Fiume, ma non è un atto... ufficiale: si dice poi che il Governo abbia incuriosito la giovane Ceca-Slovacchia di chiedere nuovi colloqui a Belgrado, mentre pochi giorni fa il ministro Sforza affermava — ed era la via maestra — che le trattative sarebbero state riprese solo su domanda degli Jugoslavi.

In queste condizioni, dunque, giova parlare meno all'Europa che non ci ascolta e più agli italiani che furono sempre refrattari alle questioni di politica estera e che oggi, tra lo atteggiamento dell'Inghilterra e quello della Francia, finiscono ammorbiditi col non sapere più se, eventualmente, una fusione dell'Europa da parte dello scrosto rosso sia da considerarsi un lito o un tristo evento...

Concludendo, se Giolitti da Bardonecchia avesse detto qualche cosa di più, soltanto per orientare il paese, che non ha bisogno di essere ristabilito ricostruito, avremmo potuto, forse, applaudire anche noi.

#### IL PRESIDENTE BANES A BELGRADO

BELGRADO, 16. — Banes ha ricevuto a Belgrado una accoglienza molto cordiale.

Una colazione alla quale sono stati invitati i capi delle missioni straniere è stata offerta oggi da Vesnie. Il principe ha offerto questa sera un pranzo in onore di Banes, uomini Banes partirà per Bucarest.

#### IL COMANDO ITALIANO IN ANATOLIA TRASFERITO A SOFIA

ROMA, 16. — Il Comando delle truppe italiane in Anatolia che si trovava finora a Rodi si è trasferito a Sofia in Asia Minore. La reggenza del governatore civile di Rodi è stata assunta dal console Semini.

#### Brigadiere impazzito

entra all'Aragno con la rivolta.

ROMA, 16. — Un brigadiere, colto improvvisa pazzia è entrato nel castrò Aragno esclamando una rivolta, con la quale ha minacciato i presenti. Lo spavento è stato emozionante. Per fortuna due guardie regie hanno potuto prendere il brigadiere alle spalle e non senza sforzi sono riuscite a ridurlo all'impotenza.

Il pazzo è stato trasportato al manicomio.

#### GAMBIO MILANO

Francia 147.60 — Londra 74.25 — Svizzera 338.70 — New York 20.32 — Germania 43.85.











## La leva sulla classe 1901

Il R. Prefetto della Provincia, commendatore Bonfanti, ha pubblicato la tabella indicante i giorni destinati per l'esame personale e l'arruolamento degli iscritti 1901.

Le sedute si terranno in Udine nei locali terreni del palazzo del Tribunale Civile (ingresso vicolo Porta).

Ecco la tabella:

Spilimbergo: Spilimbergo 6 settembre 1920 — Tarcento: Tarcento 6 settembre 1920 — Spilimbergo: Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto 7 settembre — Tarcento: Ciseris, Magnano 7 settembre — Spilimbergo: Vito d'Astio, Pinzano 8 settembre — Tarcento: Cassacco, Platichis 8 settembre.

Visite per delegazioni: Spilimbergo: Sequais 10 settembre — Tarcento: Nimis, Treppo Grande, Lusevera 10 settembre — Spilimbergo: Castelnuovo, Forgaria, Travasio 11 settembre — Tarcento: Tricesimo, Segnacco 11 settembre — S. Daniele: Riva d'Arcano 13 settembre — Spilimbergo: S. Giorgio della Rinchivelda, Clauzetto, Meduno 13 settembre — S. Daniele: Codroipo 14 settembre — S. Daniele: Codroipo 14 settembre — S. Daniele: Fagnano, Moruzzo 15 settembre — Codroipo: Berio, Rivolto 15 settembre — S. Daniele: Malano, S. Odoardo 16 settembre — Codroipo: Talmassons 16 settembre — S. Daniele: Cosseano, Dignano 17 settembre — Codroipo: Varmo, Camino, 17 settembre — S. Daniele: Colloredo, S. Vito di Fagnano, Ragogna, 18 settembre — Codroipo: Sedogiano 18 settembre — Gemona: Gemona 21 settembre — Latisana: Muzzana, Rivignano 21 settembre — Gemona: Bula 22 settembre — Latisana: Presezzo, Pordenone 22 settembre — Gemona: Bordonaro, Montebelluna, Osoppo, 23 settembre — Latisana: Teor, Palazzolo, Ronchis 23 settembre — Gemona: Artesina, Trasaghis 24 settembre — Latisana: Latisana 24 settembre — Gemona: Gemona 25 settembre — S. Vito al Tagliamento: 25 settembre — Palmanova: Palmanova, Bicipolce, Carlini 27 settembre — S. Vito al Tagliamento: Morsano, Gemoni 27 settembre — Palmanova: Bonarè 28 settembre — S. Vito al Tagliamento: Casarsa, Valvasone, Arzene 28 settembre — Palmanova, Cagnoli, Trivignano, S. Maria la Lunga 29 settembre — S. Vito al Tagliamento: Sesto al Reghena 29 settembre — Palmanova: S. Giorgio di Nogaro, Rorpetto 30 settembre — S. Vito al Tagliamento: Cordovado, Pradolungo, S. Martino al Tagliamento 30 settembre — Palmanova: Ragogna, Arzene, Marano Lagunare 1 ottobre 1920 — Udine: Passetto, Schiavoncello, Morotto di Tomba 1 ottobre — Udine: Reana, Passetto di Prato, Morotegiano 2 ottobre — Udine: Pozzuolo, Tavagnacco, Feletto, Marignacco, Pagnacco 4 ottobre — Udine: Pavia, Camporotondo, Pradamano, Lestizza 5 ottobre — Udine: 6 ottobre dall'1 al 200 — 7 ottobre dal 201 al 400 — 8 ottobre dal 401 all'ultimo di lista — Visita per delegazione 9 ottobre.

Le visite nei giorni sopraindicati cominceranno alle ore 9.

Tutti i Comuni del Mandamento di Sedute supplementari. Tutti i Comuni del Mandamento di Codroipo, Gemona e Tarcento 25 ottobre alle ore 9 — Latisana, S. Vito al Tagliamento, e Spilimbergo 26 ottobre ore 9 — S. Daniele, Palmanova, Udine 27 ottobre ore 9.

Chiusura della sessione 31 ott. 1920. Seduta speciale per gli iscritti all'estero: 1 aprile 1921 ore 9.

I documenti per riduzione di ferma dovranno essere depositati alla R. Prefettura il più presto possibile, eccezionalmente non meno di 10 giorni prima di quello fissato per la visita.

**Impiegati dei comuni**

Domenica ebbe luogo in Udine una riunione fra i Presidenti delle Associazioni provinciali dei Segretari comunali, dei Medici e dei Veterinari, allo scopo di concretare un'azione decisa e recisa, per ottenere che a favore degli impiegati a salariati tutti dei Comuni e delle opere pie sia resa obbligatoria la corrispondenza della nuova indennità caro-viveri, accordata agli impiegati dello Stato, col R. Decreto 3 giugno 1920 n. 737.

I convenuti hanno deliberato di approvare un memoriale che assieme si recheranno a presentare all'ill.mo sig. Prefetto, a dimostrazione della legittimità ed equità della richiesta.

E' da sperarsi che questo voto, il quale non mancherà di essere appoggiato dal Capo della Provincia presso il Ministero col concorso dei voti simili espressi da tante altre Associazioni fra gli impiegati locali, sia per determinare la richiesta estensione.

Ad ogni modo i presidenti delle tre Associazioni provinciali del Friuli hanno deciso di portare la grave questione davanti alle rispettive assemblee.

**Il Congresso forestale**

In seguito a proposta pervenuta dall'on. Micheli, presidente della Federazione italiana "Pro Montibus" e insieme del senatore di Prampeno, uno dei due presidenti del Congresso, l'inaugurazione del IV Congresso forestale italiano e l'1.° del carbone bianco è stata fissata per domenica 28 settembre.

Numerose adesioni sono pervenute da vari centri d'Italia: fra le altre, quella di Zara e della Deput. Provinciale di Cagliari, che hanno annunciato l'invio di un loro rappresentante.

S. E. il ministro dei lavori pubblici ha delegato a suo rappresentante il grand'uff. Raimondo Ravi, presidente del Magistrato alle acque.

All'inaugurazione interverranno S. E. On. Micheli ministro dell'Agricoltura; S. E. On. prof. Giovanni Raineri, ministro per le terre liberate; S. E. On. avv. Rosadi, sottosegretario alle belle arti ed altre notabilità.

## Voci dalle caserme

Caro «Giornale di Udine».

Ti prego di inserire anche questa sul tuo giornale.

Rispondo al «Lavoratore» del 15 corrente per por fine ad una tenzone che minaccia di divenire polemica.

Innanzi tutto, per poter dire: «mettiamo le cose a posto» è necessario essere stati in caserma e aver visto almeno qualche giorno con noi, non dico di cibo, ma di nostra vita, imperocché non si può avere la certezza di una cosa reale, quando questa viene raccontata così, a capocchia, da chi forse è del medesimo pensiero, dello stesso ideale vostro, o scrittore, o giornalista del «Lavoratore». Voi dunque non avete vissuto, non ci siete mai stato forse, in questa benedetta caserma e non potete dire ciò che non avete visto, ma che voi affermate di aver sentito da altri e che io ho recisamente negato. Allo scopo di difendere il diritto ed il prestigio dell'Esercito col faccio parte, esterno, francamente, con tutto il sentimento dell'anima, il mio rincarimento, per il modo si indegno con cui si è comportato un braccio di incoscienti, (probabilmente sobillati dai «Socialisti del Lavoro») sotto la loro veste di soldati, di mentecatti di essere militari e trasgredendo ad un dovere che un giorno davanti ai rappresentanti del nostro Augusto Re, hanno giurato di compiere per Bono e per la Patria.

Non mi soffermo tanto, poi, su la sapienza o meno di che cosa sia la dottrina del socialismo, ma mi limito solamente a dire che, sebbene ancora giovani, so precisamente che cosa esse sia e so anche che la parola «socialismo» oggi, è compresa da ben pochi, ma non certamente da chi ha l'ardire di misconoscere l'altrui pochezza di sentimento.

E se voi, egregio giornalista, nel campo del vostro giornale, ci credete così facilmente, cercando di ingannare i vostri clienti, non siete altro che un «fanatismo».

Affermo di essere stato io, il solo ideatore della precedente lettera stampata su questo vostro giornale, ed affermo ancora che gli altri firmatari non furono che conduttori del mio sentimento, già espresso da essi compreso ed apprezzato.

Le voci che vi sono giunte dalla caserma sono false e cretine: rigetto quindi ogni dubbio perfido che la lettera sia stata... tutt'altro che spontanea.

Con una cordiale stretta di mano Soldato Giuseppe Londero Udine, 16 agosto 1920.

**Via Bersaglio bersagliata dai ladri...**

Da parecchio tempo i ladri hanno preso di mira i pacifici abitanti di Via Bersaglio e quasi ogni sera c'è il relativo allarme.

Furono gli perpetrati diversi furti e si può dire che ogni sera c'è il suo tentativo...

Anche ieri sera, verso le 10 pom., gli abitanti di una casa sacconsero di rumori sospetti che venivano dall'orto attiguo... ed infatti sorpresero due militari, armati tutti e due di rivoltella. Essi furono accompagnati in questura, mediante l'intervento del sig. Mercuri.

La posizione si presta benissimo ai tentativi di furto, perché tutta la via Bersaglio ha gli orti delle case dalla parte dell'antica cinta della città, limitati dalla fossa, in parte ancora non colmata, e rovinandosi questo terreno nella perfetta oscurità i signori ladri hanno agito di compiere le loro imprese senza essere visti.

Sorveglianza, non c'è bisogno di dirlo, non ce n'è di nessun genere. Gli abitanti da tempo sono allarmati per queste continue e sgradevoli visite, e sono ridotti nella condizione di non poter dormire più la notte, perché devono vegliare da sé stessi alla propria sicurezza.

Non sarebbe il caso di provvedere? L'autorità non può proprio farci nulla?

Si fa anche presente che ad ogni ora della notte girano e schiamazzano militari, specialmente della sanità, sussistenza, alpini ecc. Ci sembra che l'autorità militare avrebbe il dovere di vigilare perché i soldati siano, all'ora prescritta, nelle caserme e non in giro? Si domanda: forse troppo?

Ci sembra di no!

Abbiamo perciò rivolto la nostra lagnanza al suo giornale, nella speranza che, pubblicandola, si possa ottenere qualche profitto.

Ringraziando la riverenza Gli abitanti di Via Bersaglio.

**Importante convegno a Venezia**

Oggi a Venezia il ministro delle Terre Liberate S. E. Raineri, terrà un convegno fra i rappresentanti politici degli Enti Pubblici ed altri istituti interessati delle Provincie Liberate. L'Unione Negozianti ed Esportatori di qui sarà rappresentata dal Presidente sig. Leoncini per trattare circa l'applicazione della tassa sui sopraprofiti di guerra in relazione al risarcimento dei danni.

**Beneficenza**

In memoria di Paolo Pecile la signora Bica Capellini Berghini offre — a mezzo del «Giornale di Udine» — lire cinquanta alla Società Protettiva della Infanzia.

In morte di Paolo Pecile: dottor Pietro di Gasparo Rizzo di Tricesimo lire 25 — I cugini de Rosmini Flaibano lire 20 — Adele e Sergio Petz lire 30 — Mureto Rizzani Carolina L. 20 — Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Paolo Pecile: il signor dottor cav. Angelina Corradino medico primario lire 20 — I signori del Pup Antonio e Consorte lire 10.

In morte di Giuseppe Pittaro: famiglia Feruglio lire 2 — Amelia

Zamparo lire 2 — Pittaro Giulia 2 — Agostino Molonutti e famiglia 2 — Travun Italico 2 — Caterina Giuliani 2.

La spettabile famiglia Gattini di Spiezia onde onorare la memoria del loro congiunto Giuseppe Zamparo offrì alla Fia Casa di Ricovero lire 50.

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola o Famiglia» in morte della compianta signora Pittaro Giuseppina: Famiglia Pietro Del Negro lire 2.

In morte della signora Stel Cecilia vedova Rizzo: Elisabetta Lodi di Venezia lire 25.

Per onorare la memoria del compianto Paolo Pecile. Ida Pasquetti Fabris lire 10 — Lesine prof. Pietro lire 5 — cav. prof. R. Lazzari lire 10.

**I buoni per la benzina SARANNO ESAURITI**

La Società «Nafita» Fondago del Tesoro Venezia, con deposito in Mestre, comunica alla R. Prefettura, quanto appreso:

«Ci pregiamo informare codesta on. R. Prefettura che trovandosi attualmente provvisori di benzina, siamo in grado di esaurire i buoni che crediamo di emettere sul nostro deposito di Mestre.

«Nel ricevere la preghiera di avvertire i signori possessori di buoni d'informare prima di partirsì per Mestre, informiamo pure, che, qualora la ferrovia accetti le spedizioni, potremo inviare il carburante contro rimessa del regolare buono ed anticipo, per qualsiasi destinazione.»

**Un grande avvenimento artistico IN DUOMO**

Nel primi giorni del mese di settembre avremo nella nostra cattedrale l'esecuzione di due oratori (uno del nostro Tomadini e l'altro del Perosi «La Resurrezione»).

E' assicurato l'intervento del maestro Fabroni il quale ora dirige lo spettacolo d'opera all'«Arena» di Verona.

**In trappola...**

Volevano vendere merce rubata ai carabinieri...

Carlo Rossi assieme ad altri due compagni da qualche tempo andavano vendendo della merce di oscura provenienza. L'altro giorno un brigadiere in borghese s'abbordò i tre amici e abilmente seppe presentarsi come un compratore.

Contratto della merce per circa 1500 lire e allorché i due marioli volevano farne regolare consegna a risquattare i denari vennero, con loro sorpresa, tratti in arresto.

**Il più elegante negozio di confezioni — camicie — golf — ombrellini — articoli per regalo — corredi di sposa — mantellini per camera.**

«A L'ELEGANCE PARISIENNE» Palazzo Municipale — Udine

**ARTE E TEATRI Teatro Sociale**

Domenica sera un pubblico imponente ha assistito alla quarta rappresentazione di «La Rosa di Stambul» prodigando agli artisti tutti della Compagnia Bartoli i più calorosi entusiasmi.

Ieri sera poi alla recita di «Addio Giovinezza» del Pietri ha presentato un pubblico numeroso che ha accolto con favore l'esecuzione della graziosa operetta ed ha rivolto i consueti applausi alla Domar, al Zaccchetti, al Orsini, un gustosissimo «Leone» ed al Petrangaro.

Stasera: «La Principessa dei dollari» di Leo Fall.

**Teatro Varietà Ambrosio**

Continuano con successo gli spettacoli di varietà che la direzione, senza badare a sacrifici allestisce con cura e gran gusto.

La Iola San Giorgio è una generosa che promette bene. Brava la De Amicis dalle innumerevoli toilettes. De Cleve è artista di molta grazia e fine sentimento che raccoglie meriti tutti applausi. Corsi è un vero artista dalla declamazione perfetta. La Frine Neri alla simpatica espressione ungue una briosa scena con buona voce.

La Fides Imperatori è autentica artista lirica che il pubblico, ben a ragione, apprezza ed ammira. Il piccolo Ruzello chiude degnamente lo spettacolo risuonando calorosi ed innumeri applausi.

**Teatro Cecchini**

**IL CONTE DI MONTECRISTO.** Uno spettacolo di buon gusto è rappresentato dal grandioso romanzo di A. Dumas al conte di Montecristo. Un immenso pubblico ha seguito ieri con entusiasmo le avventure e drammatiche vicende del primo episodio intitolato EDMONDO DANTÈS. Questa sera replica.

**L'Italia alle Olimpiadi**

ANVERSA, 15. — Nella corsa prima degli ottocento metri Bonini è giunto secondo della prima batteria. Ambrosini quarto della quarta batteria. Nel campionato di tennis lo svedese Van Braun batte l'italiano Bonaccorsi. Nella corsa prima dei cento metri Riccoboni è arrivato secondo della prima batteria. Zucca primo della quinta batteria. Orlando primo della sesta. Croci terzo della decima.

**Il Re del Belgio esprime la sua simpatia per i campioni italiani**

ANVERSA, 15. — Al pranzo offerto ieri sera in onore dei delegati alla settima Olimpiade l'on. Monni presidente del comitato italiano è stato intrattenuto a colloquio del Re il quale gli ha parlato con grande simpatia

dell'Italia e degli atleti italiani che hanno preso parte ieri allo sfilamento allo stadio. La principessa Maria ed i principi Leopoldo e Carlo che parlano abbastanza bene l'italiano, hanno ricordato con affettuosi parole i principi italiani ed hanno espresso la speranza di poter presto ritornare in Italia.

**Orario ferroviario LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.**

Partenze da Udine: O. 5.55 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.19 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O. 7.55 (x) (da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.16 (x).

**LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.**

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.5 — Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (x) (Portogruaro via Casarsa).

**LINEA GARNIA (Villa Santina) - PONTRELLA - TARVISIO - VENEZIA M.**

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5.30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30.

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 (x) (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

**LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGA RO) - CERVIGNANO.**

Partenze da Udine: O. 5.20 — O. 16.20 (x).

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

**LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPPADOTTO.**

Partenze da Udine: O. 7.20 (fino a Caporetto) — 11 — O. 13.10 (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 9 (da Caporetto) — 14.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)**

Partenze da Udine: Ore 6.30 — 7.10 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

**LINEA UDINE - S. DANIELE**

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 11.55 — 14.25 — 17.50. Arrivi a Udine (Porta Gemona) O. 8.45 — O. 13.15 — O. 16.15 — O. 19.54.

**TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA**

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30. Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18. Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15. 19.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

Partenze da Tricesimo: Ore 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30.

**Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone**

Linea Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo: ore 11 — arrivo a Casarsa: ore 11.45. Partenze da Casarsa: ore 13 — Arrivo a Spilimbergo: ore 13.45.

**Pordenone-Gordevone**

Partenze da Pordenone: ore 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30. Arrivi a Pordenone: ore 7.50 — 9.30 — 11.50 — 14.50 — 18.20 — 20.20.

Le partenze e gli arrivi vengono effettuati da Pordenone, Stazione ferroviaria.

Arrivi: Ore 8. — 13.30.

**Maniago-Fanna-Cavasso**

Arrivi a Maniago: ore 6 — 14.30. Partenze da Maniago: ore 12 — 19.10. fino Aviano — 16.30 e 17.30 fino Aviano.

**Servizio automobilistico Nei giorni festivi Nimis - Tricesimo**

Partenze da Nimis: ore 9.45 — 13 — 16 — 19.

Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 14.20 — 17.30 — 20.20.

**NIMIS - UDINE - VICEVERSA**

Partenze da Nimis: 7.30 — 13.30 — Partenze da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

**Candele di Mira: Saponi di Mira: Olii Lubrificanti: Liquori e Sciroppi Surrogati Caffè:**

Rappresentante depositario

**Agostino Cicinelli**

UDINE

Via Daniele Manin, 9, intorno

**Malattie d'Occhi**

**DIFETTI DELLA VISTA Il Dott. GAMBARTO**

riceve ogni giorno dalle 9 - 12 e 14 - 17 in Via Carducci N. 3, per visite, medicazioni, consulti, operazioni. Gratuito per poveri, lun. ven. ore 15.

Dispone Casa di cura

**GABINETTO DENTISTICO**

**Dott. VALENTINO BRUNI**

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 31 — UDINE

Cura completa dei denti — Estrazioni senza dolore — Lavori in ponti — Curati in qualsiasi sistema — Si consegnano lavori in giornata o da provvisori di ogni attrezzo meccanico e di abili tecnici — Tecnico provetto già Direttore del Dottor Spelanzoni.

Aperto: Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Giorni festivi dalle 9 alle 12.

Succursale in Cividale nel Palazzo della Farmacia Podrecca.

**BISCONTIN ANGELO**

**Premiata Fabbrica BISCOTTI, AMARETTI, CAMELLE**

**PANETTONI, TORTINE PARADISO**

**E GENERI AFFINI**

Via Viola, 31-33 — UDINE — Telefono N. 8

Ufficio Amministrativo, via Poceola N. 79

**RAMAZZOTTI**

**AMARO FELSINA RAMAZZOTTI-**

**IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE:**

**Società Anonima F. RAMAZZOTTI MILANO**

**CASA FONDATA NEL 1815.**

**ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE**

**FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO**

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 5.50 bollo gov. compreso. Franco per posta contro cartolina vaglia anticipata L. 8. Quattro flaconi franchi nel Regno L. 25, anticipate con cartolina vaglia.

In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:

**A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova**

**Le inserzioni a pagamento sul Giornale di Udine**

**si ricevono esclusivamente dalla Ditta**

**A. MANZONI & C.**

Udine - Filiale via Lovaria 2 - angolo via Profetti.

**Antica Premiata Farmacia**

**MALDIFASSI**

**di A. MANZONI & C.**

**Specialità medicinali raccomandate:**

**ANTISEBORRINA** — Ottimo detergente del cuoio capelluto — Flacone L. 6.00 (bollo governativo compreso). Franco nel Regno contro cartolina vaglia anticipata di L. 8.20.

**ESTRATTO DI CAMOMILLA** — Flacone L. 3.30 (bollo gov. compreso). Franco di posto L. 3.80 anti. con cartolina vaglia.

**DEPILATORIO** innocuo e di sicuro effetto. — Flacone L. 4.40 (bollo gov. compreso). Franco porto L. 4.90 anticipate con cartolina vaglia.

**SCIROPPO D'AMIGDALINA MALDIFASSI** ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni. — Flacone L. 7.70 (bollo governativo compreso). — Franco nel Regno contro cartolina vaglia anticipata di L. 9.00.

**MILANO**